**Comunicato stampa**

**Con una nota congiunta, Ufficio per la pastorale sociale, Caritas, Azione cattolica e Progetto Policoro della Diocesi di Nola, in vista del voto del prossimo 10 giugno, invitano candidati e cittadini ad uscire dalla logica degli «interessi di parte» e mettere al centro del dibattito quattro priorità, che gli organismi della diocesi di Nola sintetizzano in quattro parole: «Pane, casa, salute ed educazione».**

**È la prima volta che le quattro sigle diocesane**, **entro le quali agiscono e collaborano attivamente laici impegnati sia nella pastorale ordinaria sia nell’azione sociale, scrivono e promuovono insieme un testo per aiutare il discernimento in vista del voto amministrativo: «perché né la politica né le comunità assistano passivamente allo svilimento del senso della democrazia e della partecipazione».**

A ridosso del voto in 13 comuni della diocesi, una **nota congiunta** dell’Ufficio per la pastorale sociale, Caritas, Azione cattolica e Progetto Policoro **invita candidati e cittadini** ad uscire dalla logica degli «interessi di parte» e mettere al **centro del dibattito quattro priorità**, che gli organismi della diocesi di Nola sintetizzano in quattro parole: «Pane, casa, salute ed educazione».

«**Pane**, ovvero la vocazione produttiva di un territorio che non può più vivere di mance, assistenzialismi e improvvisazione, ma che deve riuscire ad esprimere una visione che porti lavoro vero», spiegano i responsabili diocesani. «**Casa** – si prosegue – perché l’emergenza abitativa ha ormai toccato picchi che solo amministratori e cittadini ciechi non vedono», mentre «i numeri delle strutture assistenziali e caritative della diocesi dicono più di qualsiasi discorso». Con «**salute**», invece, la nota intende sottolineare soprattutto il collegamento con «la qualità dell’aria e dell’ambiente – deteniamo troppi allarmanti record negativi – e con l’efficienza ed efficacia dei servizi pubblici di prevenzione e cura». Infine, ma non ultima, l’**educazione**. «È molto più di avere strutture scolastiche – si evidenzia nel comunicato congiunto –. È una vera e propria capacità di immaginare alleanze tra scuole, famiglie, parrocchie e associazioni per offrire “tempo buono”, più che “tempo pieno”, ai nostri bambini, ragazzi e adolescenti».

La cura a livello amministrativo e politico di questi quattro temi è l’unica forma di **prevenzione della povertà**: «La povertà – dicono Ac, Caritas, Pastorale sociale e Policoro – non è una condizione contingente in cui si cade per fato, ma una condizione che si realizza potenzialmente per tanti quando una comunità non aiuta le persone a garantirsi con le proprie forze pane, casa, salute ed educazione».

**È la prima volta che le quattro sigle diocesane**, entro le quali agiscono e collaborano attivamente laici impegnati sia nella pastorale ordinaria sia nell’azione sociale, scrivono e promuovono insieme un testo per aiutare il discernimento in vista del voto amministrativo: «perché né la politica né le comunità assistano passivamente allo svilimento del senso della democrazia e della partecipazione». È infatti evidente la **crescente instabilità delle istituzioni comunali**, come dimostra anche il recente commissariamento di Nola per la mancata approvazione del bilancio. «Diverse amministrazioni della diocesi – si spiega nella nota – sono rette da commissari prefettizi nominati o per crisi politiche o, fatto gravissimo, per infiltrazioni camorristiche».

È importante che i cittadini non perdano **la fiducia nel livello istituzionale a loro più prossimo**: «La difficoltà delle parti politiche di individuare e perseguire il bene comune e la scarsa formazione sociale dei cittadini», si traduce «in competizioni con un numero enorme di liste e candidati, in campagne elettorale rissose e persino in situazioni-limite dove c’è una sola lista che si candida senza sfidanti».

I comuni al voto nella diocesi, come detto, sono 13: Lauro, Marzano di Nola, Mugnano, Quadrelle, Boscoreale, Brusciano, Cicciano, Cimitile, Ottaviano, Palma Campania, San Giuseppe Vesuviano, San Vitaliano e Scisciano.

Ac, Caritas, Pastorale sociale e Policoro chiedono «**serietà nelle motivazioni**» ai candidati e «**pienezza e libertà di coscienza**» agli elettori, e incoraggia iniziative di formazione e informazione da parte di comunità e associazioni in vista del voto. Al momento sia a Cicciano sia a Boscoreale la comunità cristiana ha organizzato confronti tra candidati a sindaco.